

TEHILLIM traduzione del testo**I MOVIMENTO – Salmo 19: 2-5**

I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.

II MOVIMENTO – Salmo 34: 13-15

Se un uomo desidera gustare la vita,
se vuole vedere molti giorni felici,
tenga lontano la lingua dal male
con le sue labbra non dica menzogne.
Fugga il male e pratichi il bene,
cerchi la pace e ne segua la via!

III MOVIMENTO – Salmo 18: 26-27

Con chi è fedele, tu sei fedele
e con l'uomo retto anche tu sei retto.
Con chi è puro, tu sei puro,
ma con i malvagi sai essere astuto.

IV MOVIMENTO – Salmo 150: 4-6

Lodatelo con tamburi e danze,
lodatelo con liuti e flauti.
Lodatelo con cembali sonori,
lodatelo con cembali squillanti
Ogni vivente lodi il Signore
Alleluia, gloria al Signore!

INFO

TEATRO BONCI
piazza Guidazzi, 47521 Cesena
tel. 0547 355959 info@teatrobongi.it

APERTURA BIGLIETTERIA

dal lunedì al sabato, ore 10-14
Nei giorni di rappresentazione serale apertura
anche ore 17-19, e dalle ore 20 fino ad inizio
spettacolo. Le domeniche di rappresentazione
diurna apertura alle ore 14.30

VENDITA ON LINE

www.emiliaromagnateatro.com
www.vivaticket.it

Andrea Cappelleri è direttore d'orchestra, didatta, musicista eclettico e creativo. Dirige un repertorio che va dall'Opera, al Sinfonismo classico e romantico, dal primo '900 alla musica contemporanea. Ha diretto importanti orchestre nazionali ed internazionali tra le quali: I Pomeriggi Musicali, Orchestra sinfonica "C. Coccia", Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra Sinfonica Abruzzese, I Solisti Aquilani, Daegu International Opera Orchestra (Corea del Sud). Distintosi particolarmente nel repertorio lirico, ha già diretto *Dido and Aeneas* di H. Purcell, *Mosè, Il Signor Bruschino*, *La Cenerentola* e *Il Barbiere di Siviglia* di G. Rossini, *Le Nozze di Figaro* e *Don Giovanni* di W.A. Mozart, *Suor Angelica*, *Gianni Schicchi*, *Madama Butterfly*, *La Bohème* e *Turandot* di G. Puccini, *La Traviata* di G. Verdi. Ha inciso per l'etichetta Brilliant la *Petite Messe Solennelle* di G. Rossini. È stato ospite di numerosi Festival ed Ensemble di musica contemporanea come: "La Biennale Musica" di Venezia, Alba Music Festival, Amici della Musica di Modena, GAMO, Nuova Consonanza, Rondò, L'Angelica, Imago Dei (Austria), Borealis (Norvegia). Nel 2014 ha diretto *Laborintus II* di L. Berio. Nel 2016 è stato altresì creatore e direttore principale di un imponente progetto dedicato a G. Ligeti dirigendo capolavori del compositore ungherese come *Mysteries of the Macabre* e *Aventures*. È direttore artistico di Villa Nigra Opera Festival, e docente di Lettura della Partitura presso il Conservatorio "G. Cantelli" di Novara.

9 dicembre, ore 18
Foyer del Teatro Bonci

GUIDA ALL'ASCOLTO DEL CONCERTO

a cura di **Andrea Cappelleri**

INGRESSO LIBERO

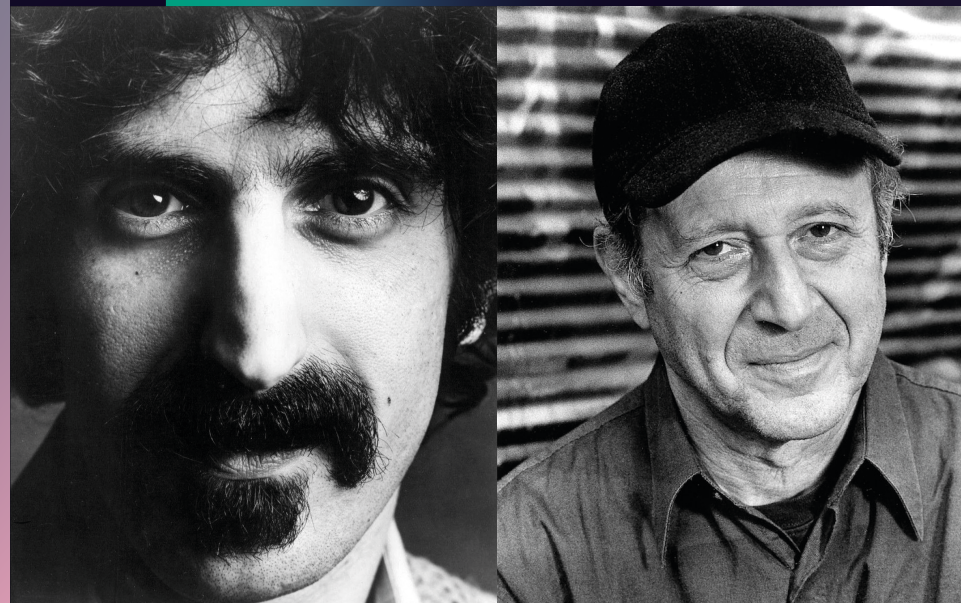
cesena.emiliaromagnateatro.com

CONSERVATORIO MADERNA
CONSERVATORIO CANTELLI

"...ballare di architettura!"

Musiche di
Frank Zappa e Steve Reich

Stagione 22/23



Emilia Romagna Teatro Nazionale
Teatro Fondazione direzione Valter Malosti

9 dicembre

venerdì ore 21

durata: 1 ora

CONCERTI

CONSERVATORIO MADERNA / CONSERVATORIO CANTELLI
FRANK ZAPPA / STEVE REICH

“...ballare di architettura!”

PROGRAMMA COMPLETO

FRANK ZAPPA (1940- 1993)

da **“THE YELLOW SHARK”** (1992)

- Dog Breath Variations (Orch. Paola Magnanini)
- Uncle Meat (Orch. Paolo Geminiani)
- None of the Above (Revisione Gino Tanasini)
- Be Bop Tango (Orch. Luca Cori)
- Questi cazzi di piccione (Revisione Gino Tanasini)
- G-Spot Tornado (Orch. Claudio Scannavini)

STEVE REICH (1936)

“TEHILLIM” (1981)

per voci, percussioni e strumenti, in 4 movimenti

Voci soliste del Conservatorio “B. Maderna” di Cesena

1. Caterina Morigi, 2. Laura Zecchini, 3. Elisa Legname, 4. Eleonora Benetti

Maestro preparatore per le voci: Alda Caiello

Ensemble di musica contemporanea C@n't tell it

del Conservatorio “G. Cantelli” di Novara

Installazione multimediale a cura del Dipartimento di Musica elettronica

del Conservatorio di Cesena coordinato da Roberto Zanata

Regia video Daniele Fontana, Giovanni Mirenda e Donato Napoli

Spazializzazione sonora Antonino Cravotta e Francesco Parolo

Flauto/Ottavino	Luca Fiorattini	Percussioni	Matteo Cavagna
Flauto/Flauto in Sol	Sofia Bevilacqua		Lin Gabrielli*
Oboe	Emanuele Momo		Alessandro Gerlo
Corno inglese	Giorgia Fumagalli		Mario Luberti*
Clarinetto	Francesca Bolognesi		Giorgia Nina*
Clarinetto basso	Alessandra Monici		Nicola Pesaresi*
Fagotto	Christian Fumero	Arpa	Francesco Andorno
Sassofono contralto	Olivier Puget	Chitarra	Edoardo Tritto
Sassofono tenore	Christian Giudici	Violino I	Ilaria Salsa
Corno	Jacopo Sacco	Violino II:	Anna Ferrarese
Tromba	Michele Tarabbia	Viola	Laurent Telloli
Trombone	Edoardo Colombo	Violoncello	Isabella Maria Veggjotti
Tuba	Giovanni Zocco	Contrabbasso	Claudio Mazzeo
Tastiere	Luigi Camedda		
	Matteo Monico	Direttore e concertatore:	Andrea Cappelleri

*allievi del Conservatorio “B. Maderna” di Cesena, maestro preparatore: Daniele Sabatani



Da una frase di Zappa stesso nasce il nome del concerto di questa sera: “parlare di musica è come ballare di architettura”. Desideriamo quindi condurvi in un viaggio musicale tra i meandri architettonici di tempi (s)composti, frasi asimmetriche, ritmi incalzanti. Nella prima parte eseguiremo una selezione di brani da *The Yellow Shark*, album registrato dall'eccentrico compositore di Baltimora nel 1992, nel quale la musica fusion, Jazz, progressive rock si mescola con l'avanguardia contemporanea. Zappa questa sera ci racconta di imprevedibili Variazioni del respiro del cane che sfociano su un fantomatico *Uncle Meat* dal tempo incessante e ostinato. La stessa musica nega tutto ciò che la precede nell'atonale quintetto d'archi *None of the above* e dipinge una scena di seduzione nelle atmosfere metropolitane di *Be Bop Tango*. Zappa, che aveva un debole per le parolacce italiane, se la prende con i piccioni della città di Venezia, rei di lasciare i loro escrementi dappertutto, scrivendo un altro quintetto che in qualche modo li raffigura onomatopeicamente. Lo sfrenato e trascinate *Tornado del punto G* conclude la prima parte. Se da un lato siamo tentati dal diavolo, dall'altro lato del programma ritroviamo una dimensione mistica.

Tehillim di Steve Reich, scritto nel 1981, è probabilmente uno dei brani più complessi della sua produzione. Per presentarlo adeguatamente riporto qui le parole del compositore stesso nella prefazione alla partitura. “TEHILLIM” è la parola originale ebraica per i Salmi. Tradotta letteralmente significa “Iodi” e deriva dalla radice di tre lettere ebraiche hey, lamed, lamed (hil) che è anche la radice di Halleluyah [...] Una delle ragioni per cui ho scelto i Salmi è che la tradizione orale tra i giudei nel cantare i Salmi nelle Sinagoghe occidentali è andata persa nel corso degli anni. Mi sentivo così libero di comporre le melodie per TEHILLIM senza dover per forza fare riferimento ad una vivente tradizione orale. Contrariamente ai miei lavori precedenti, TEHILLIM non è composto da brevi moduli che si ripetono continuamente. Tuttavia, un'intera melodia può essere ripetuta anche come un soggetto di un canone o di una variazione. Non c'è una metrica fissa, il ritmo musicale arriva direttamente dal ritmo del testo ebraico diventando flessibile e mutevole nel metro. Questa è la prima volta nella quale metto un testo alla mia musica e il risultato è un brano costruito sulla melodia, nel suo senso più basilare. “Ma ora basta parlare di musica: è giunto il momento di ballare di architettura!”

Andrea Cappelleri